

Gasolio alle stelle, all'agricoltura più sconti di accisa

Tassinari (UNCAI): "Senza interventi sul costo del carburante agricolo si assisterà a un effetto a cascata sul costo dei servizi e dei beni alimentari. Occorre coinvolgere gli agromeccanici e UNCAI nella definizione dell'approccio agro ecologico della PAC 2023-2027"

ROMA, 24 marzo 2021 – Il prezzo del carburante cresce nonostante il decreto Rilancio avesse annullato l'aumento programmato delle accise sulla benzina e sul diesel previsto nella Manovra 2020 per gli anni 2021, 2022 e 2023. Trainata soprattutto dalla Cina, la domanda di greggio ha fatto volare il prezzo medio del gasolio, passato da 1,248 euro/litro del 9 novembre a 1,445 e/l del 22 marzo. Nel caso del gasolio agricolo agevolato da 0,33 euro/litro si è arrivati a 0,48. **Per una azienda agromeccanica di medie dimensioni questo si traduce su base annua a un incremento di spesa in carburante agricolo agevolato di circa 15mila euro.** Il petrolio sta mostrando una forte resistenza alla pandemia, e gli esperti prevedono ulteriori rincari finché non raggiungerà gli 80 euro a barile.

“La situazione è delicata per tutto il comparto agroalimentare a partire dal settore agromeccanico, impegnato oggi nelle lavorazioni in campo e fra pochi mesi con la raccolta e il trasferimento su gomma dei prodotti”, afferma il presidente dell'Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali – UNCAI **Aproniano Tassinari**. “Senza interventi si assisterà a un effetto a cascata sul costo dei servizi conto terzi e soprattutto dei beni alimentari. Il rischio deflazione patito nel 2020 è superato, a questo punto però occorre intervenire affinché l'inflazione dei prezzi dei beni e dei servizi non anticipi troppo la ripresa economica effettiva”.

Situazioni analoghe hanno sempre portato a una contrazione forzata dei costi di produzione pur di contenere il più possibile gli aumenti sugli scaffali. “Nell'immediato occorre anticipare le annunciate ripercussioni negative sul settore agricolo con **ulteriori sconti di accisa** all'acquisto del carburante agricolo agevolato. Inoltre è tempo di avviare un discorso partecipato sull'**approccio agro ecologico della PAC 2023-2027** che aggrega e metta a confronto tutte le componenti operative del mondo agricolo sul tema importantissimo della transizione ecologica che deve avere come primo step disinvestire dai carburanti fossili”, conclude Tassinari.